



ADP

SEGRETERIE PROVINCIALI DI RAGUSA

Ragusa, 22 luglio 2014

Oggetto: Revoca orari in deroga e reperibilità pattizia.

Al Signor Questore	RAGUSA
Al Signor Dirigente Compartimento Polizia Stradale	CATANIA
Al Signor Dirigente Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni	CATANIA
E, per conoscenza	
Al Signor Prefetto	RAGUSA
Alle Segreterie Nazionali SIULP – SAP – SIAP/ANFP – SILP CGIL – UGL – COISP – CONSAP/ADP	ROMA
Ai Signori Dirigenti Commissariati P.S.	COMISO MODICA VITTORIA
Al Signor Dirigente Sezione Polizia Stradale	RAGUSA
Al Signor Responsabile Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni	RAGUSA

E' sotto gli occhi di tutti come le condizioni lavorative ed economiche dei poliziotti hanno raggiunto livelli ormai insostenibili. Da tempo noi organizzazioni sindacali della Polizia di Stato, contrariamente all'assordante silenzio del Ministro dell'Interno e del Dipartimento di P.S., denunciando alle Istituzioni e all'opinione pubblica, il progressivo deterioramento e l'acuto disagio professionale del personale.

Tra l'altro, non si può non notare che all'elevato numero di problematiche rimaste irrisolte si sono aggiunte e si stanno aggiungendo nuove e delicate questioni che minano e mortificano pesantemente l'attività lavorativa di tutti gli operatori.

Sono anni, infatti, che denunciavamo il profondo stato di malessere dovuto al prolungamento di un blocco stipendiale che dura ormai da troppo tempo e che lentamente ha impoverito un'intera categoria di lavoratori, svilendo le retribuzioni e danneggiando le nostre famiglie.

A ciò si aggiunge la consapevolezza di lavorare in contesti operativi sempre più difficili, con mezzi obsoleti e insicuri e in strutture spesso non adeguate. Non si può sottovalutare che anni di spending review e il blocco del turn over hanno prodotto una riduzione numerica del corpo, innalzando l'età media e mettendo a rischio i livelli di efficienza dei servizi di sicurezza e di mantenimento dell'ordine pubblico, tenuto conto che la nostra mission è rivolta ai cittadini ed è destinata alla tutela delle istituzioni democratiche. A ciò si aggiungano problematiche vecchie e nuove, come la chiusura di oltre 260 presidi di Polizia e recentemente la possibilità di chiusura di numerose Questure. La mancanza di una normale e regolare possibilità di progressione di carriera attraverso i concorsi, l'allarmante assenza di strategia sulla sicurezza, che comporta uno smodato ricorso a pratiche emergenziali, come la gestione dei fenomeni di immigrazione e come l'approccio all'ordine pubblico e, ultimo ma non per importanza, i recenti testi del Decreto legge sulla riforma della P.A., licenziato dall'ultimo Consiglio dei Ministri, che omologano il Comparto Sicurezza, per la sola parte relativa ai "doveri", ai lavoratori del Pubblico Impiego, senza tener conto della nostra "specificità" prevista dalla legge 187 del 2010.

Per tutto questo, per molto altro e per il silenzio della nostra Amministrazione, diciamo basta.

Per questo motivo, in linea con l'iniziativa di protesta intrapresa a livello nazionale, anche nella provincia di Ragusa, finché non riceveremo risposte rapide ed esaurienti dal Governo, le scriventi Organizzazioni Sindacali, in maniera rigida ed unitaria **non concederanno più deroghe sugli orari di servizio, oltre a non sottoscrivere più accordi sulla reperibilità "pattizia".**

Sappiamo bene che si tratta di una decisione dura, ma essa è assolutamente necessaria ed è in linea con le mancate risposte ai poliziotti e ai cittadini che ogni giorno chiedono più sicurezza. La decisione assunta rappresenta inoltre solo il primo passo di una nuova e più incisiva fase di lotta sindacale. Che chiede immediatamente nuove strategie e investimento per la sicurezza di ognuno di noi.

Nel ringraziarvi per l'attenzione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Siulp	Sap	Siap/Anfp	Silp Cgil	Ugl PdS	Coisp	Consap- Adp
F. Faro	G. Pascali	F. Schininà	G. Pluchino	V. Cavallo	G. Maganuco	G. Maiorana